

NOSTRA INCHIESTA CONTO ALLA ROVESCIA PER L'ESPOSIZIONE MONDIALE

I preparativi in vista di Expo

COME Como si sta preparando per Expo? Noi studenti della seconda secondaria di «San Carpofo» abbiamo provato a rispondere a questa domanda e abbiamo scoperto che entro il 1° Maggio sarà pronto un nuovo monumento sul lungolago.

Il progetto è stato realizzato dall'archistar Daniel Libeskind e proposto, con l'aiuto dell'associazione «Amici di Como» che lo finanzia, al Comune che nel mese di ottobre ha dato un parere positivo alla sua costruzione.

«The **Life Electric**», posizionato sulla diga foranea di fronte a Piazza Cavour, sarà un monumento in onore ad Alessandro Volta.

L'OPERA realizzata in acciaio sarà alta 16 metri e mezzo e rappresenterà le lettere A e V stilizzate, le iniziali del nome dello scienziato lariano. Molti cittadini si sono domandati il perché di questa posizione.

La risposta è nei documenti di presentazione del progetto, ovvero creare una sorta di terzo polo per le opere dedicate a Volta: il faro di Brunate e il Tempio dei giardini pubblici, in modo per fondere la città, i suoi



Per l'archistar Daniel Libeskind il monumento è un atto d'amore

elementi naturali con la sua storia scientifica.

Non solo, ma il monumento secondo il progetto iniziale sarà ecocompatibile, in quanto l'illuminazione a led renderà i giochi di luce e di specchi amplificati dalle acque del lago e il lago stesso diventerà un palcoscenico naturale sul quale si realizzeranno effetti ottici studiati nei minimi dettagli.

L'opera però non convince, è stato svolto anche un referendum per fermare la costruzione, ma per adesso sembra che il monumento si farà e sarà posizionato, nonostante le critiche, proprio sulla diga. Sembra quasi che il lago sia intoccabile! Il nostro insegnante di arte ci ha ricordato come, all'inizio del secolo scorso, Terragni ricevette molte critiche quando scoprì una delle sue opere più rivoluzionarie, la Novum Communum.

Per concludere la nostra inchiesta possiamo solo citare le parole che lo stesso Libeskind ha pronunciato in un'intervista: «Amo questa città, avevo già pensato a quest'opera un paio di anni fa, durante una passeggiata sulla diga. Rappresenta l'energia ed è un atto d'amore verso questo luogo che ha un grande passato ma deve imparare ad aprirsi al futuro». Speriamo perciò che, qualsiasi siano gli esiti del referendum, le scelte dei cittadini e le controversie, questo monumento o altri monumenti siano costruiti nella nostra città e che la città stessa sia capace di aprirsi al futuro e mostrarsi con il suo vestito migliore per Expo.

